



Buongiorno,

cogliamo l'occasione di questa chiusura d'anno per fare il punto su quanto la CGIL sia stata determinante nel corso del 2023 in Enac.

Se ben ricordate, abbiamo chiuso l'anno passato con la definizione di alcuni elementi che avrebbero dovuto migliorare le condizioni di lavoro di tutti.

Prima della fine del 2022, infatti, stabilimmo con l'Amministrazione un accordo che ci consentiva finalmente di ottenere:

- un regolamento sul lavoro agile;
- un regolamento sull'art. 113 del vecchio Codice degli Appalti;
- le Progressioni Economiche Orizzontali per l'anno 2022;
- i Regolamenti su Mutui e Prestiti Agevolati.

Ovviamente, visto che nulla può essere dato per scontato, soprattutto quando la relazione è con una parte datoriale estremamente volubile (nonostante gli accordi sottoscritti), anche quest'anno è stato necessario esercitare una vigilanza serrata sull'applicazione di quanto stabilito.

Allo stato attuale delle cose, a un anno di distanza:

- il regolamento sul lavoro agile non è ancora correttamente applicato e siamo già oltre i sei mesi previsti per la sua revisione;
- il regolamento sull'art. 113, non trova ancora applicazione per tutta una serie di ragioni burocratiche;
- le PEO 2022 hanno trovato applicazione solamente a ottobre scorso;
- i Regolamenti su Mutui e Prestiti sono diventati efficaci sono nel corso dell'ultimo mese;
- non abbiamo avuto riscontri sulla microstruttura che l'Ente intende adottare;
- non sono stati portati a compimento i trasferimenti del personale, in sospeso da più di un anno.

La CGIL in più occasioni ha dovuto coordinare un'azione sindacale unitaria per portare a casa un risultato che tardava ad arrivare, per contenere le azioni unilaterali della parte datoriale e l'inerzia rispetto alla gestione di tutte le questioni pendenti.

Benché il nostro ruolo non sia evidente, confuso nella sintesi dell'azione unitaria, è necessario e giusto far presente che dietro ogni firma apposta in modo collegiale dal fronte sindacale, ci sono sempre le nostre propulsioni, iniziative e costruzioni.

Il 99% dei comunicati è scritto da noi, la maggior parte delle rivendicazioni volte a far rispettare i patti nasce da noi; la fermezza necessaria a non svendere condizioni di vantaggio acquisite è sempre nostra.

In modo profondamente rispettoso, abbiamo sempre agito perché il tavolo avesse un senso e non fosse solamente un mero rituale; abbiamo preteso e ribadito che la delegazione della parte datoriale fosse attendibile e non abbiamo mai assunto una posizione rigidamente ideologica durante la trattazione dei molteplici temi affrontati.

A noi si devono:

- la reale attivazione dell'OPI,
- la prossima riattivazione del CUG,
- che gli arretrati delle Progressioni Economiche Orizzontali del 2022 per il personale TAO siano stati effettivamente corrisposti a partire dal 1° gennaio 2022 e non dal 2023 come FP voleva imporre;
- la rivisitazione profonda dei bandi per le PEO per non rendere premianti più volte le stesse cose (un incarico, che è già pagato, non può dare vantaggio anche nelle PEO), e per contenere la discrezionalità (ancora troppo ampia) in mano all'Amministrazione.

Con l'intento di essere onesti e trasparenti rispetto al lavoro che svolgiamo e affinché ognuno di voi possa farsi portavoce consapevole delle attività che ci vedono impegnati, abbiamo ritenuto opportuno redigere il breve resoconto che avete letto.

Probabilmente, nella veloce rappresentazione dell'impegno assunto nel corso di questo ultimo periodo, qualcosa è sfuggito. Certo è che, finalmente, abbiamo organizzato un collettivo CGIL veramente capace, preparato, motivato e seriamente presente.

Il nostro ringraziamento va a tutte e tutti coloro che hanno reso possibile tutto questo.

Sperando di riuscire a essere per le lavoratrici e i lavoratori un riferimento ancor più valido, e con il desiderio di ampliare la partecipazione a più persone per l'anno di lotta che ci aspetta, chiudiamo augurando a tutte e tutti, buone feste!

Il coordinamento FP CGIL Enac